

Sport

MONDIALI SCI. Stasera lo speciale. All'azzurro il pettorale numero 1: «Favoriti gli austriaci»

Caos meteorologico Tre gare in programma probabile un rinvio

Per buttarla sul ridere, si potrebbe dire che in questi mondiali una delle poche cose ben programmate è stata la... confusione. Si è cominciato con il problema dei blocchi stradali, che poi ha lasciato il posto alle inefficienze organizzative, che infine, in questa caotica staffetta, si sono fatte "sostituire" dal caos meteorologico che in questi ultimi giorni si è abbattuto sul colle. Ma su quale sarà alla fine l'orario e la successione delle competizioni iridate rimaste per concludere questi mondiali-speciali maschile, discesa libera e combinata femminile - davvero in pochi sono disposti a scommettere.

L'ultimo programma prevede alle 10.30 odierna la libera, alle 13.00 la combinata, alle 18 ed alle 21 le due manche dello slalom. Senonché i controversi bollettini meteo autorizzano le ipotesi più disparate. Per farla breve, nell'arco della mattinata potrebbe nevicare come esserci un pallido sole, a seconda della velocità di passaggio di una perturbazione. Il che apre i seguenti scenari: 1) con tempo molto brutto si svolgerà solo lo speciale ed il resto verrà rimandato a domani posticipando di un giorno la conclusione della manifestazione; 2) con tempo brutto ma in progressivo miglioramento la partenza della libera verrà fatta slittare alle 13 spostando a domani la discesa della combinata (con lo speciale sempre nell'odierna serata); 3) con buone condizioni fin dal primo mattino (ci credono in pochi) il programma verrà rispettato in toto.

□ M.V.



Combinata «stregata» E la Gallizio sogna una libera da medaglia

DAL NOSTRO INVIATO

■ SESTRIERE. In attesa che sappia se almeno oggi (ore 13) potrà disputare la libera della combinata, con un'altra notte trascorsa ad osservare sul soffitto una medaglia "impossibile" che invece adesso appare a portata di mano, signore e signori recco a voi Morena Gallizio. Tre anni da *desaparecida* e poi, tutto d'un tratto, il ritorno sulla ribalta come se nulla fosse. Le tracce sportive di Morena si erano praticamente perse in un lontano giorno del febbraio 1994. La ragazza di Avelengo, figlia di un maresciallo piemontese trasferito ai confini dell'Alto Adige e di una mamma del posto, era arrivata quarta, appena ventenne, nella combinata delle Olimpiadi di Lillehammer. Un risultato insieme sorprendente ed amaro (la medaglia di bronzo era a soli sette centesimi) per una che fino a quel momento aveva fatto mirabile in slalom speciale, campionessa mondiale juniores l'anno prima. «Adesso - disse subito la Gallizio fra la sorpresa generale - non chiedetemi di impegnarmi ulteriormente... Ora

devo pensare a prendere la maturità classica». Lodevole intento, per giunta realizzato con successo, che però, appunto, coincide con l'eclissarsi agonistico di una fanciulla che sembrava predestinata al successo come poche altre nel Circo bianco.

Rieccola, Morena, sorridente di fronte alla stampa nell'attesa di salvare almeno un briciolo del cospicuo vantaggio accumulato nei confronti delle sue "inseguatrici". Nettamente prima nello slalom speciale della combinata, con 97 centesimi sulla svizzera Oester, 2°30 e 2°35 sulle tedesche Gerg e Seizinger, l'azzurra dovrà cercare di resistere soprattutto al recupero di queste ultime, grandi specialiste della libera a differenza sua. «Non chiedetemi pronostici - premette lei -, anche perché la situazione è talmente confusa che farli sarebbe impossibile».

Il perché di tanta confusione è presto detto: le condizioni atmosferiche, oltre a rendere incerta la data della gara ne condizioneranno anche l'esito conclusivo. Qualora il tempo fosse brutto ma non bruttissimo, la gara si svolgerebbe su un percorso accorciato, se invece dovesse rispuntare il sole allora le combattenti si confronterebbero sul percorso completo della *Kandahar Banchetta*. «E io - riflette Morena - non so proprio quale delle due ipotesi preferire. Certo, se il percorso sarà accorciato le mie avversarie avranno meno tempo a disposizione per recuperare lo svantaggio. Però è anche vero che io non sono affatto una specialista della discesa, e quindi in condizioni di visibilità non buone sarei ulteriormente svantaggiata di fronte alla Seizinger e alla Gerg». E l'ipotesi che entrambe le libere si svolgano oggi provoca alla Gallizio altre incertezze: «In questo caso Seizinger e Gerg faranno prima la libera "vera" e poi quella della combinata. Forse saranno stanche, però avranno già provato la pista...».

Combinata o non combinata, medaglia o non medaglia, il bilancio mondiale di Morena è già ampiamente positivo con il settimo posto nello slalom iridato della Compagnoni e la vittoria in quello della combinata. «Credo che questi risultati - spiega lei - siano il frutto di molti cambiamenti. È mutata la gestione della squadra e quest'estate ho lavorato molto sia sotto il profilo tecnico che quello atletico. In particolare sono riuscita a cambiare il modo di affrontare le curve».

Morena parla avvolta nella sua tuta gialloverde del gruppo Forestale, le altre discesse azzurre, Isolde Kostner compresa, indossano il "pile" rosa della tuta ufficiale della nazionale. Una differenza che richiama alla mente le chiacchiere sullo scarso feeling fra lei, quella che ha studiato, e le altre, coloro che hanno sempre messo lo sci davanti a tutto il resto. Ma Morena taglia corto: «Di queste cose non ha senso parlare, specie adesso. Nella mia testa adesso c'è solo questa benedetta discesa. Il resto non conta».

□ M.V.

Tomba, la notte della verità

Stasera, riflettori puntati su Alberto Tomba che scende in pista nello slalom speciale, prima manche alle 18, seconda alle 21 (in televisione su Raitre e Tmc). È la sua occasione di riscatto dopo la clamorosa eliminazione nel gigante.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

■ SESTRIERE. Dire che si gioca tutto suona ridicolo visto che in dieci anni di carriera ha collezionato successi quanto pochissimi altri nella storia dello sport.

Dire che non si gioca niente suona semplicemente falso, dato che senza una perenne sfida da vincere (o perdere) non sarebbe diventato quel fenomeno di costume che è.

E allora Alberto Tomba questa sera si gioca solo una cosa: la faccia. Come sempre.

Ore 18 prima manche, ore 21 seconda: imprevisti atmosferici permettendo, i campionati mondiali del Sestriere si concludono stasera con il piatto forte della manifestazione, lo slalom speciale maschile.

Piatto forte perché nello scrivere il programma gli organizzatori di casa Fiat pensavano naturalmente al-

Stagione a singhiozzo

Dell'esordio della "Bomba" in gigante, della rapida uscita di scena e delle conseguenti polemiche, già sapete in abbondanza. Vi resta, nel completare il conto alla rovescia verso lo slalom in notturna, da apprendere quanto combinato dal Divo bianco nel giorno di vigilia. Una vigilia agitata sia dalla consultazione mattutina dei giornali, i quali riferivano con abbondanza di particolari della notte trascorsa in discoteca dopo il flop nel gigante, sia da un caotico allenamento pomeridiano sulla pista *Kandahar*, teatro

di tutti gli slalom di questi mondiali piemontesi. Ma prima di adentrarsi nella cronaca, alcune prescrizioni per l'uso della gara odierna. Innanzitutto i precedenti stagionali nella Coppa del mondo: in una stagione caratterizzata da un infortunio (ad ottobre) e da una forma influenzale (a gennaio), Tomba ha disputato cinque slalom speciali. Una volta si è ritirato dopo la prima manche (a Chamoni), un'altra è giunto ottavo (a Kranjska Gora), per due volte ha occupato il secondo gradino del podio (Campiglio e Kitzbühel) ed una "sola" volta è stato vincitore.

La sera di Schladming

Verrebbe da dire poca roba, almeno per uno che vanta la bellezza di 48 successi in Coppa del mondo, se non fosse che l'unico trionfo stagionale vale doppio, anzi triplo. Vale doppio perché è stato ottenuto il 30 gennaio a Schladming, nell'ultima prova fra i pali stretti prima dei campionati del Sestriere. Vale triplo perché il tutto è avvenuto in uno slalom serale, esattamente nelle stesse condizioni di quest'oggi. E gli avversari del bolognese? Il lotto appare abbastanza ristretto: ben tre austriaci, Sykora, Stangassinger e Reiter, e il francese Amiez.

Tre ricognizioni sulla pista: tante ne ha effettuate Tomba prima di sprofondare alle sei e mezzo della sera nel caos del parterre. Trecento tifosi urlanti - un piccolo anticipo dell'annunciata bolgia di questa sera - quasi altrettanti fra giornalisti, fotografi e cameramen, con l'aggravante di altra gente piombata giù dalla pista dopo l'ultima discesa del fuoriclasse. E così, il Divo bianco ha esternato nel caos, protetto a stento da una dozzina di carabinieri.

«Non sono favorito»

«Ho bisogno di un po' di fortuna - ha esordito la "Bomba" - anche perché al Sestriere per me non ce n'è stata più. Qui ho vinto tanto, ma nel passato. L'importante è che la pista sia pulita, che non ci siano "lastre" come nel gigante. Gli avversari? No, temo di più i tracciatori, spero che non facciano un'altra volta i furbi. A quel punto gli è stato riferito del pronostico degli slalomisti austriaci, tutti convinti che sia lui, peraltro campione mondiale in carica, il grande favorito: «Ma per carità! - ha subito replicato - Sono io che considero favoriti gli austriaci. Quest'anno ho gareggiato poco e non ho riferimenti sugli avversari, anche se ho vinto l'ultimo slalom».

**Morena Gallizio
vincitrice
della prima
gara della
combinata**
Giuseppe Farinacci/Ansa

**Nella foto in alto
Alberto Tomba
si avvia, trainato
da una motoslitte,
all'allenamento
sulle piste del Sestriere**
Carlo Ferraro/Ansa



Basta l'argento?

Poi, è arrivata la conclusione in perfetto non-sense: «L'anno scorso mi sono abbuffato troppo con due medaglie d'oro, adesso mi manca di mangiare l'argento!». E via verso l'albergo, trainato con una corda, come uno sciatore d'acqua, da una motoslitte naturalmente della Benemerita, l'Arma a cui ha appartenuto fino all'anno scorso. E per congedarsi dal suo pubblico, il Divo bianco se n'è andato su uno sci solo, agitando l'altro verso l'alto a mo' di saluto. Un gioioso scodinzolo

che vorrebbe tanto ripetere anche oggi, alla fine della sua lunghissima serata sul Colle.

I numeri di partenza

Sarà proprio Tomba a scendere per primo oggi pomeriggio, pettorale numero 1. L'austriaco Thomas Sykora, tra i più accreditati per la vittoria finale, partirà col 3. Col pettorale 7 gareggerà il norvegese Aamodt, con il 5 l'austriaco Stangassinger, con l'8 lo sloveno Kosir, con il 14 lo svizzero Von Gruenigen, vincitore della medaglia d'oro nello slalom gigante disputato mercoledì

L'INTERVISTA

La Kostner teme la Seizinger, ma soprattutto l'aspettativa dei tifosi per il suo bis

Isolde: «Voglio l'oro, ma non sarà facile»

Partirà con il numero 16 Isolde Kostner, favorita nella discesa libera dei mondiali di Sestriere. Ma l'azzurra teme le sue avversarie («in sei ci giochiamo la vittoria») e le attese dei suoi tifosi: «Non date per scontato l'oro...».

DAL NOSTRO INVIATO

■ SESTRIERE. L'unica cosa che possiamo garantirvi è l'orario di accensione del vostro televisore: le 10.30, meglio se qualche minuto prima. Che poi la discesa libera femminile dei campionati mondiali, e della favorita Isolde Kostner, vada effettivamente in onda all'ora prevista, che venga invece ritardata o addirittura posticipata all'indomani, tutto questo dovete chiederlo al gran manovratore delle nuvole, colui che ha improvvisamente iniziato a darsi da fare

sul Colle (e a "soffiare" assai violentemente) dopo splendidi giorni di assoluta "bonaccia".

A dir la verità donna Isolde, seduta placidamente in attesa del quesito di turno, non sembrerebbe interrogarsi più di tanto sui prossimi eventi atmosferici. Ma a volte, si sa, l'apparenza può ingannare...

Isolde, credi che quest'incertezza sullo svolgimento della gara finirà con il creare dei problemi a te ed alle altre atlete?

Posso parlare solo per me. E dico che in effetti non ho assolutamente apprezzato la decisione di fissare la partenza alle 10.30, con la concreta possibilità di dover poi fare slittare l'avvio di qualche ora a causa del maltempo. La prospettiva di essere costrette a chiudersi dentro qualche bar in attesa che sia possibile partire, tenendosi dentro tutta la tensione della gara, non è che mi entusiasmi.

Il cattivo tempo provocherà dei mutamenti significativi nella pista?

Di neve non è che ne sia caduta tanta, però il vento ne ha trasportato lo stesso molta sul tracciato, specie sui tratti meno ripidi. Di conseguenza la pista sarà complessivamente più lenta.

E la cosa non dovrebbe dispiacerti affatto...

Beh, diciamo che non mi danneggerà considerando la mia buona capacità di "scivolamento".

Intorno a te si è creato un clima di fortissima attesa. Tutti ti considerano la favorita, si aspettano che pareggi il conto con Deborah Compagnoni in quanto a medaglie d'oro. Poco ci manca che la tua vittoria diventi un fatto dovuto...

In effetti intorno a me c'è un ottimismo un po' eccessivo. Io sto bene, è vero, la pista mi piace, ma vincere una libera dei campionati mondiali non è un giochetto. Le altre mica dormono. Saremo almeno in cinque-sei a giocarci la vittoria.

Quale reputi la tua avversaria più pericolosa?

Sicuramente Katja Seizinger. Lei è veramente arrabbiata per aver perso contro di me nel supergigante per soli otto centesimi. Sarà la più cattiva di tutte.

La Seizinger, però, potrebbe essere "distratta" dalla prospettiva di dover disputare poco dopo la libera della combinata...

Sì, credo anch'io che la cosa possa creare dei problemi. Anche perché sono ormai due volte che la libera per la combinata viene rimandata, ed adesso non le sarà facile doversi concentrare su due gare nello stesso giorno. Sempre, naturalmente, che il vento dia un po' di tregua e che si disputino effettivamente entrambe le discese.

Ti scoccia il fatto di gareggiare nello stesso giorno di Tomba? La coincidenza potrebbe distogliere l'attenzione di molti dalla tua prestazione...

Francamente non mi pongo questo tipo di problema. Anzi, a pen-

□ M.V.